

In commissione Contraria la Lega

E ora il Senato cancella il taglio dei vitalizi

di Emanuele Buzzi

Via libera dalla commissione del Senato all'annullamento della delibera sul taglio ai vitalizi agli ex parlamentari. La decisione è stata presa con tre sì e due no. La Lega ha votato contro. «Ripristinato lo Stato di diritto» ha dichiarato l'ex parlamentare forzista Paniz. «La casta si tiene il malloppo» ha commentato il pentastellato Crimi.

a pagina 12

Via i tagli ai vitalizi degli ex senatori Ma i partiti: schiaffo inaccettabile

Nella «commissione contenziosa» decidono Caliendo (FI) e due giuristi. I no dei due leghisti

MILANO Annullati i tagli per gli ex senatori. Con una decisione a maggioranza (tre favorevoli e due contrari) la «Commissione contenziosa» di Palazzo Madama annulla la delibera del Consiglio di presidenza dell'ottobre 2018 che aveva colpito gli assegni per gli ex parlamentari. A votare a favore il senatore forzista Giacomo Caliendo e i due membri «laici» della Commissione. Contrari i due esponenti della Lega, Simone Pillon e l'ex M5S Alessandra Riccardi.

La decisione ha suscitato reazioni opposte. Esulta Maurizio Paniz, ex deputato e avvocato che ha difeso nel ricorso gli ex senatori: «Ripristinato lo stato di diritto». E ha poi chiarito: «La delibera è stata annullata perché ritenuta ingiustificata a fronte della giurisprudenza consolidata della Corte Costituzionale e del diritto dell'Unione europea». Paniz poi parla di punti a suo dire critici: la retroattività della norma, il fatto che avesse effetti perenni, il fatto che fos-

se indirizzata solo agli ex parlamentari e che il taglio dovesse essere «ragionevole» (arriva all'8%).

Ma la scelta - che può essere impugnata dal Senato - ha scaldato gli animi del mondo politico. Caliendo, che presiede la Commissione, ha commentato: «Aspettiamo di leggere le motivazioni e vediamo se ci saranno eventuali impugnazioni». «A volte ritornano. Il mondo aspettava che l'Italia tornasse ad accapigliarsi sui vitalizi», scrive su Twitter il commissario Ue agli Affari economici, Paolo Gentiloni. Veemente la reazione dei Cinque Stelle. Per il capo politico reggente Vito Crimi si tratta di «uno schiaffo a un Paese che soffre». Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio si chiede: «C'è ancora qualcuno che pensa ai vitalizi nonostante un'emergenza di questa portata? Senza parole». E poi aggiunge: «Abbiamo già abolito i vitalizi e non abbiamo alcuna intenzione di ripristinarli». Stefano Buffagni si dice «schifato e

amareggiato», poi conclude: «non molliamo». L'ex ministra Barbara Lezzi sottolinea: «Ci sono onorevoli che pensano solo al loro tornaconto».

In realtà il no alla decisione riesce a mettere d'accordo maggioranza e opposizione. «Il ripristino dei vitalizi per gli ex senatori è una vergogna. La Lega si oppone e si opporrà sempre al ritorno dei vecchi privilegi», commenta Matteo Salvini. E dal Nazareno, sede dei dem, esprimono «sconcerto». «Il Pd è totalmente contrario alla decisione assunta dalla Commissione contenziosa».

In serata il segretario Nicola Zingaretti su Twitter attacca: «Sui vitalizi una scelta insostenibile e sbagliata. la cassa integrazione è in ritardo e si rimettono i vitalizi. Non è la nostra Italia».

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comitato

● Sono oltre settecento gli ex senatori che si sono opposti al taglio dei vitalizi approvato nell'ottobre 2018 su iniziativa del Movimento 5 Stelle

● Per sostenere la battaglia contro il taglio è nato un comitato guidato da Maurizio Paniz. Tra gli ex senatori: Giuseppe Gargani, Paolo Armaroli, Nitto Palma, Nicola Mancino, Lamberto Dini, Francesco Speroni



L'iniziativa Da sinistra gli ex senatori Giuseppe Gargani, Antonello Falomi e Mario Barbi contro il taglio dei vitalizi nel febbraio scorso